

Direzione Didattica 3° Circolo Aversa



Piano per l'Inclusione a.s. 2025-2026



Approvato con Delibera del Collegio Docenti n.67 del 25 Giugno 2025

PREMESSA

Una delle mission del D.D. Terzo di Aversa è il potenziamento della cultura inclusiva, poiché l'Inclusione è vissuta come possibilità di crescita per tutta la comunità scolastica, sia essa adulta o bambina. Per rispondere ai bisogni degli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali la Scuola cerca di creare un ambiente accogliente in cui si promuova la partecipazione attiva dei bambini al loro processo di apprendimento e si sviluppino buone prassi che portino alla collaborazione tra tutte le figure educanti che ruotano intorno ai bambini. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

FINALITA'

Il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi;
Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia;
ADHD (Dis. Attenzione e Iperattività)
Funz. Cognitivo Borderline
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
Segnalazioni dagli operatori dei servizi sociali;
Fondatoe considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
Alunni stranieri;
Alunni adottati.

OBIETTIVI ED AZIONI DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo.

- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; TIC.ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione educativo-didattica.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, ADEMPIMENTI E RISORSE DELLA SCUOLA

- Procedure per l'accoglienza di alunni disabili
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno disabile
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Progettazione personalizzata e valutazione collegiale
- Presenza assistente qualificato
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapisti
- Progetti integrazione allargati alla classe
- Progetto di continuità

L'istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

RISORSE E PROGETTUALITÀ GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente Sostegno di alunni con disabilità
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA

Il **GLI**: ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

<p>Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.</p>
<p>Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.</p>
<p>Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.</p>
<p>Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>
<p>Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>
<p>GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica e l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.</p>
<p>Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>

VERIFICA RISULTATI a.s. 2024-2025

Settembre 2024 – Gennaio 2025

Al fine di assicurare una risposta adeguata ai bisogni educativi di ogni singolo alunno, la nostra scuola, per l' a. s.2024/25 ha riproposto nel PTOF un curriculum attento ad una didattica inclusiva come denominatore comune per la scuola dell'infanzia e primaria ed ha condiviso di criteri e procedure ai fini di un utilizzo funzionale delle risorse presenti, al fine di progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate. Si è evidenziato un costante aumento il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati , per i quali si è cercato di attivare strategie e metodologie efficaci. Sono state implementate strategie didattiche che favoriscono l'inclusione di tutto il gruppo classe attraverso la pianificazione, documentazione e condivisione di buone prassi fra i docenti del team sezione/ classe, in termini di strategie, criteri, indicatori e verifiche.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Le comunicazioni sono state puntuali, nel rispetto della privacy e della

riservatezza del singolo caso, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica.

L'orario dei docenti curricolari e di sostegno è stato correttamente costruito, tenendo conto delle esigenze degli alunni inseriti nelle classi e sezioni in funzione della calendarizzazione delle terapie riabilitative, come da delibera del GLI del mese di settembre 2024.

Sono stati realizzati Piani Didattici Personalizzati per alunni con B.E.S. alcuni con certificazione, altri senza e **Piani Didattici Individualizzati** per gli alunni diversamente abili. I suddetti documenti sono stati soggetti a revisione periodica in sede GLO.

Dal punto di vista degli incontri dedicati si sono realizzati:

- incontri con UOMI ASL territoriale – FS area Inclusione e docenti di sostegno (GLHO) assegnate alle diverse classi;
- incontri Gruppo di Lavoro Inclusione
- incontri di interclasse/intersezione.

Febbraio 2025- Giugno 2025

Le azioni che sono state indicate nel PEI in sede GLO che si sono potuti definire durante i mesi, sono connesse alle indicazioni in precedenza dettagliate nella Certificazione e nella Diagnosi Funzionale. Per i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES (senza certificazione), come i PEI gli obiettivi che sono vincolanti in quanto devono tener conto, se esistono, di eventuali relazioni cliniche consegnate alla scuola dalla famiglia, i docenti hanno operato nella libertà di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti previsti e ritenuti più efficaci nella didattica. I docenti delle classi frequentate da alunni con PDP hanno assicurato che i materiali didattici predisposti, con le relative attività, erano adeguati alle esigenze individuali di ciascuno, nel rispetto delle Direttive e delle Circolari emanate dal MI.

Ottima è stata la sinergia e collaborazione ai fini dello scambio di informazioni tra la FS Area Inclusione, la referente del sostegno e i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe/sezione per la crescita comune. Le competenze degli insegnanti sono state utilizzate al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra i docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi, nonché alla compilazione della modulistica strutturata predisposta per l'inclusione.

Sono state attivate iniziative didattiche inerenti il tema della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la partecipazione a giornate programmate (**giornata del bullismo e cyberbullismo**).

In riferimento alla formazione nell'ambito dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 -, in attuazione del il Decreto Dirigenziale n. 726 del 17/06/2024, **relativo alla II annualità del Programma Scuola Viva**, sono stati realizzati percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Nell'ottica formativa e sommativa della **valutazione** per gli alunni con BES, è stato considerato:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno, la partecipazione e l'attenzione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento;
- progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO INCLUSIVITÀ

Come punti di **criticità** si segnalano:

- esigua disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà delle famiglie nella gestione delle problematiche/ conflitti che riguardano i propri figli (rilevate dai docenti in alcune situazioni della giornata scolastica) e nell'attuare adeguate forme di supporto a casa
- mancato coordinamento con le risorse eventualmente disponibili sul territorio per attuare strategie comuni di supporto all'inclusione
- scarsa collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Ente locale per costituire progetti sinergici per il progetto di vita della persona con disabilità
- mancanza di una offerta territoriale, dopo il tempo scuola, per le attività extracurricolari dedicate ad alunni con BES

Come punti di **forza** si evidenziano:

- realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema dell'inclusione
- realizzazione di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari mirate all'inclusione
- Monitoraggio per rilevazione BES al termine dell'a.s.
- stesura della scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- stesura della griglia di osservazione per gli alunni BES
- stesura della scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- utilizzo di format di segnalazione e individuazione di alunni stranieri in difficoltà
- utilizzo del modello di richiesta intervento di mediazione linguistico-culturale
- collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio
- Aperture pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa
- Atteggiamiento collaborativo del personale ATA per l'assistenza di base degli alunni DA
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno sulla base delle esigenze degli alunni DA

Azioni di Miglioramento

- Attuare in tutti i casi previsti dalla normativa il PDP, valutandone periodicamente l'efficacia attraverso un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, con la famiglia e il neuropsichiatra di riferimento.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni
- Pianificare un piano di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team docenti prima dell'Inizio Delle lezioni.
- Collaborare periodicamente con i consulenti esterni (terapisti centri di riabilitazione), attraverso l'attività di mediazione scuola - famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Pianificare incontri con i Servizi sociali

- Organizzare attività didattiche in forma di laboratorio -ponte, relative a temi disciplinari condivisi ,nei due ordini di scuola;
- Promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni con situazioni particolarmente delicate, considerando la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale (prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche), per familiarizzare con il nuovo contesto scolastico
- Incrementare i momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (a cura del GLI)
- Progettare di percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza mondiale rivolti agli studenti e ai docenti.
- Promuovere la formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con DSA.
- Promuovere progetti mirati, anche in rete con altre scuole del territorio, per alunni con BES
- Programmare momenti di scambio di informazioni mirati per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche in funzione della formazione delle classi
- Prevedere momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni ai docenti (a cura del GLI)
- Progettare percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza rivolti agli studenti e ai docenti
- Formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con BES
- Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionali che strutturali

Strumenti di lavoro

- SCHEDA monitoraggio BES
- SCHEDA monitoraggio alunni in grave disagio economico
- MODELLO PDP alunni DSA/BES/ALUNNI STRANIERI
- MODELLO PEI e PDF per alunni DA
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per gli alunni BES scuola primaria e dell'infanzia
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per i nuovi alunni certificati
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- SCHEDA DI RELAZIONE sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE alunni stranieri
- MODELLO DI RICHIESTA Mediatore culturale
- MODELLO DI RICHIESTA Servizi sociali

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	52
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	

➤ Disturbi evolutivi specifici misti (ICD10-F83)	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)	
Totali	77
13% su popolazione scolastica (562)	
N° PEI redatti dai GLO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2025/26

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività la nostra scuola si propone per il triennio 2022/2025 di: il Dirigente scolastico confermerà:

- ✓ in seno al Collegio dei Docenti le Funzioni Strumentali per l'inclusione ed il Coordinatore sostegno.
- ✓ con opportune modifiche migliorative, i modelli condivisi di PEI, PDP, Protocolli di accoglienza alunni stranieri ed alunni adottati: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai modelli di PEI, PDP per meglio garantire unitarietà e controllo dei processi in applicazione della recente normativa D I 182/2020- Modelli nazionali dei PEI).
- ✓ con opportune modifiche migliorative, il protocollo di accoglienza alunni DSA, il protocollo di accoglienza ed inclusione alunni adottati: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai protocolli per alunni stranieri ed adottati.)
- ✓ ridefinendola, la composizione del GLI.
- ✓ il potenziare gli ambienti di apprendimento, in seguito ai fondi del PNRR e PON (con la possibilità di integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze; integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia; implementazione di laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestiti da personale qualificato, con diffusione in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
- ✓ la sperimentazione della compilazione digitale del modello PEI secondo il modello ministeriale

Il Team di classe applicherà :

- ✓ progettazione, monitoraggio e verifica di curricoli essenziali all'interno del Piano di Lavoro Annuale di ciascuna classe.
- ✓ flessibilità organizzativa e didattica sulla base delle reali esigenze degli alunni con particolari bisogni educativi:
- ✓ possibilità di flessibilità oraria ed adeguamento dei percorsi didattici in base alle necessità contingenti per gli alunni con particolari esigenze
- ✓ predisposizione e raccolta di materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri (la commissione inclusione e il GLI disporranno materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni BES
- ✓ Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i serviziosocio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012

- ✓ Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi dialunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento eall'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- ✓ Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- ✓ Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, perun'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- ✓ Predisposizione di un protocollo d'intesa tra l'Istituzione Scolastica ei Servizi Sociali del Comune di Aversa

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente:

- a. Verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (al fine di evitare il contenzioso).
- b. Definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, la modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni
- c. programma attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- d. Stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- e. Collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni,
- f. Cura l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- g. Collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione Individualizzata
- h. Collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche nel rispetto delle caratteristiche degli alunni disabili;
- i. Si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti

Scuola

Occorre continuare a progettare ed organizzare la didattica nella gestione della co-titolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa collocazione delle risorse dell'educatore assegnato all'assistenza del minore segnalato seguendo e reciprocità/collaborazione tra le figure assegnate

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati per le attività di sostegno prevede un orario che deve tenere conto dell'orario delle "discipline "sensibili", oltre che dei momenti in cui l'alunno è occupato nelle varie terapie riabilitative, pertanto è assolutamente calato nell'esigenza reale.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti specializzati alle attività di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del supporto all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Enti esterni

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,) nella pianificazione di un calendario di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team dei docenti prima dell'inizio delle lezioni.

Nello specifico le azioni che si realizzano sono:

1. Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri per stesura PEI, aggiornamento di diagnosi e GLO E GLI
2. Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
3. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune)

Famiglie

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

In accordo con esse vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio., per cui sono coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione degli interventi inclusivi, e di condivisione delle scelte effettuate, compresa l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, nonché il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Curricolo inclusivo

Dal punto di vista del curricolo per l'inclusione si punterà ad adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che punti all'acquisizione di "competenze per la vita". Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si realizzeranno progetti volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi, utili al singolo e al gruppo di riferimento.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità)

Si dedica nella programmazione mensile /settimanale adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nella programmazione annuale trovano spazio le giornate dedicate :

- la Giornata dell'alimentazione 16 ottobre
- la Giornata dei diritti dei bambini 20 novembre
- Festa dell' Albero 21 novembre
- Giornata della sicurezza 22 novembre
- Giornata della gentilezza 18 novembre
- Giornata sul Bullismo 7 febbraio.
- Giornata della Legalità 19 marzo
- Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo 2 aprile

In queste giornate le classi e le sezioni lavorano ai temi dedicati, effettuando attività che riprendono i contenuti, rielaborandoli in una forma personale, creativa ed originale, interrelando tra loro i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria.

Nell'ambito del Progetto Continuità si promuove una progettazione atta a favorire l'accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini, attraverso colloqui con le famiglie, GLO operativi, passaggio di

documentazione (P.D.F., P.I., P.D.P.) e per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dai plessi del Circolo e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola. Per le classi prime si cerca di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. e la compilazione della scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria sarà estesa anche agli alunni con D.S.A.

Per l'extracurricolo, in tutti i moduli progettati nell'ambito dei Progetti P.O.N. FSE, POR e/o progetti con finanziamenti di altra natura, gli alunni con BES sono inseriti nei percorsi che rappresentano un'occasione di arricchimento culturale e sociale e un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento, con modalità di interazione accoglienti, stimolanti e attenti alle loro caratteristiche personali e ai loro "talenti". Tutte le attività prevedono il monitoraggio della ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, motivazione, interessi e aspetti affettivo-relazionali attraverso osservazioni sistematiche sull'andamento delle attività progettuali.

Strategie di valutazione

Per quanto attiene invece, alla valutazione dei singoli alunni con BES, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come previsto dal D.Lgs. 62/2017, dalla L.170/2010 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano per l'Inclusività nell'aspetto quantitativo riferito a tutti gli alunni con BES, si utilizza un questionario per accompagnare il processo di autoanalisi e per perseguire obiettivi di miglioramento.

Pertanto la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi sinteticamente si riassume:

- La somministrazione di questionari online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno.
- Valutazione intermedia in sede di GLO e GLI.

Rispetto alle risorse umane e strumentali esistenti

1. acquisto di strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata
2. individuazione delle risorse umane con delle competenze specifiche
3. interventi di supporto/ potenziamento alle classi.

Il presente "Piano per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).